

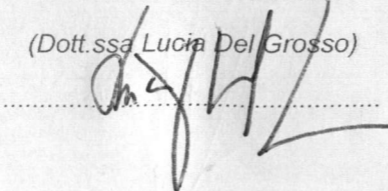
L'Estensore

(Rag. Pietro Ricci)



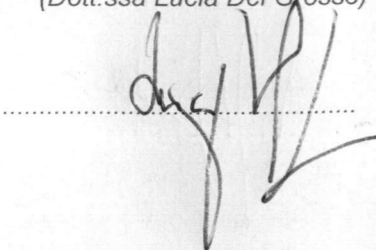
Il Funzionario Istruttore

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



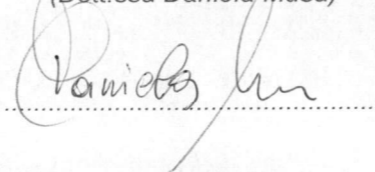
Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



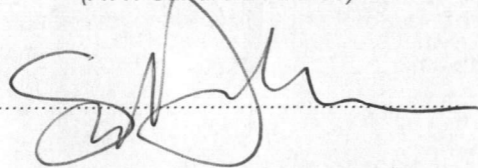
Il Dirigente Tecnico

(Dott.ssa Daniela Musa)



Il Direttore Generale

(Avv. Sandro Di Minco)

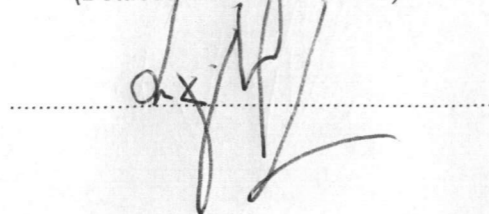


ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARIT nella specifica sezione "Albo on-line" in data 15 DIC. 2016 (Legge n. 69 del 18.06.2009).

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



DELIBERAZIONE N. 5

088

DEL 15 DIC. 2016

OGGETTO:

Sentenza n. 181/2016 della Corte di Appello di L'Aquila pubblicata il 18.02.2016 iscritta al R.G. n. 932/2016/Liquidazione e pagamento sorte capitale (saldo) e spese legali giudizio di 2° grado.

Il giorno 15 DIC. 2016 a Tortoreto Lido (Te), nella sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Sandro Di Minco nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 23.02.2016 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di lavoro avvenuta in data 16.03.2016, ha adottato la seguente Deliberazione:

VISTA la sentenza del Tribunale di Teramo, Sezione Lavoro, n.191 acquisita al prot. ARIT n. 678 del 31.03.2014 depositata in data 27.03.2014, nella causa n. 1875/1 R.G.A.C., promossa dalla Sig.ra (omissis), nei confronti dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. depositato in cancelleria il 15.03.2014 proposto dalla Sig.ra (omissis) acquisito al prot. ARIT n. 2219 del 02.12.2015;

VISTA la Deliberazione n. 8 dell'08.02.2016 con cui è stato conferito l'incarico alla rappresentanza e difesa dell'ARIT nel giudizio in oggetto all'Avv. Pierluigi De Nardis conferendogli idoneo mandato;

VISTA la sentenza n. 181/2016 della Corte di Appello di L'Aquila pubblicata il 18.02.2016 iscritta al R.G. n. 932/2016 rispetto all'appello contro la sentenza n. 191 pronunciata dal Tribunale di Teramo, Sezione Lavoro, n. 191/2016, pronunciata in data 27.03.2014 iscritta al R.G. n. 932/2014, acquisita al prot. ARIT n. 689 del 21.03.2016;

PRESO ATTO che la sentenza della Corte di Appello di L'Aquila accoglie l'appello e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, condanna l'Agenzia appellata al pagamento in favore di (omissis) della somma di euro 31.222,99 a titolo di differenze retributive per il periodo lavorativo dal 07.06.2004 al 30.09.2009 a titolo di retribuzione ordinaria, ratei di tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto, oltre interessi legali dal dovuto al saldo, nonché la regolarizzazione della posizione contributiva ed altresì condanna l'Agenzia appellata al rimborso delle spese sostenute dall'appellante nei due gradi di giudizio che si liquidano in euro 3.520,00 per compensi, quanto al primo grado, ed in euro 3.310,00 per compensi ed euro 388,50 per esborsi, quanto al secondo grado, oltre spese generali nella misura del 15% del compenso totale per la prestazione (art. 2 D.M. 10.03.2014), IVA e CAP come per legge;

EVIDENZIATO che alla sentenza è stata apposta la formula esecutiva in data 25.02.2016;

PRESO ATTO che la somma liquidata in sentenza è esente da contribuzione sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 153 del 30 aprile 1969, come sostituito dall'art.6 del Decreto Legislativo n. 314 del 02 settembre 1997, e sarà assoggettata all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), e della relativa ritenuta di acconto, determinate con i criteri di cui agli articoli 17 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR);

VISTO l'atto di precetto emesso dal Tribunale di Teramo ed acquisito al prot. n. 1727 dell'Agenzia in data 05.08.2016, che intima e fa precetto all'Agenzia, in persona del suo rappresentante legale *pro tempore*, di pagare entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto medesimo con avvertenza che in difetto si procederà ad esecuzione forzata mobiliare immobiliare o presso terzi, in danno di esso debitore della complessiva somma di euro 44.951,56 come di seguito dettagliata:

a) Compensi professionali (1° e 2° grado)	7.030,00
b) Spese forfettarie	1.054,50
c) Cap	323,38
d) IVA	1.849,73
e) Spese esenti ex art. 15 Dpr 633/72	388,50
f) Sorte capitali	31.222,99
g) Interessi legali	3.082,86
Totale	44.951,96

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 69 del 27.09.2016 è stato disposto il pagamento di una parte delle somme di cui al sopracitato precetto al fine di evitare l'azione per l'esecuzione forzata mobiliare, immobiliare o presso terzi in danno dell'Agenzia che avrebbe comportato un ulteriore aggravio finanziario all'Ente nonché riflessi sull'immagine, secondo le modalità di seguito indicate: la somma di euro 15.000,00 in favore della Sig.ra (*omissis*) e le spese legali di 1° grado in favore dell'Avv. Di Teodoro;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 74 del 25.10.2016 è stata approvata variazione del Bilancio 2016 dell'Agenzia, indispensabile per incrementare lo stanziamento sul capitolo pertinente al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria dell'intera somma liquidata nell'atto di precetto;

VISTA la Fattura n. 38/PA di euro 5.218,19 del 14.11.16 acquisita al prot. n. 2404 del 23.11.2016 rimessa dall'Avv. Franco Di Teodoro per le spese legali del secondo grado di giudizio relative alla sentenza n. 181/2016 della Corte di Appello di L'Aquila;

RITENUTO pertanto di dover procedere al saldo delle somme dovute in favore della Sig.ra (*omissis*) che ammontano a complessivi euro 19.305,85 (saldo sorte capitale ed interessi legali) ed al pagamento delle spese legali del secondo grado di giudizio liquidate dall'Avv. Franco Di Teodoro nella sopra citata fattura, per la somma complessiva di euro 5.218,19 comprensiva di IVA e cassa previdenza;

PRESO ATTO che la somma complessiva derivante dall'adozione del presente provvedimento ammonta a complessivi euro 24.524,04 che trova copertura sul cap. 279 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, oltre alla somma di euro 1.378,95 da pagare a titolo di IRAP sui pertinenti capitoli del 220 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018;

VISTE la comunicazioni acquisite al prot. 1947 e 1948 del 23.09.2016 in cui sono indicate le coordinate bancarie, rispettivamente dell'Avvocato Di Teodoro e della Sig.ra (*omissis*), su cui effettuare i pagamento dovuti;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di procedere all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 25/2000 che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);

VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e ss.mm.;

DELIBERA

1. **di dichiarare** la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
2. **di impegnare** la somma complessiva di euro 24.524,04 di cui euro 19.305,85 (saldo sorte capitale ed interessi legali) in favore della Sig.ra (*omissis*) ed euro 5.218,19 in favore dell'Avv. Franco Di Teodoro, sul capitolo 279 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018;
3. **di liquidare e pagare** in favore della Sig.ra (*omissis*), la somma complessiva di euro 19.305,85 a saldo della somma liquidata nella Sentenza 181/2016 della Corte di Appello di L'Aquila, sul capitolo 279 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018;
4. **di dare atto** che la somma di euro 1.378,95 da pagare a titolo di IRAP sulle somme dovute alla ricorrente, trova copertura sui pertinenti capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018;
5. **di liquidare e pagare** in favore dell'Avv. Franco di Teodoro la somma di euro 5.218,19 comprensiva di IVA e cassa previdenza, come da fattura rimessa agli atti dell'Agenzia, emessa per le spese legali del secondo grado di giudizio relativo alla Sentenza 181/2016 della Corte di Appello di L'Aquila, sul capitolo 279 del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018.